

È boom di consulti medici su Internet: come riconoscere quelli seri

Non abbiate paura del dottore on line

Oltre 24 milioni di italiani si affidano al Web per problemi di salute. «Sono soprattutto donne», dicono gli esperti. «Diffidate dai siti anonimi»

di Francesco Vicario

“Pronto, dottor Internet?”. Il trend è consolidato: secondo l'ultimo studio di Bupa Health Pulse, commissionato dalla London School of Economics, prestigiosa università britannica, il Web è diventato una sala d'aspetto globale dove i pazienti internauti si scambiano consigli, condividono i consulto degli specialisti e recensiscono i centri di cura.

Un'abitudine che, dopo aver colonizzato i portali americani, indiani e cinesi, è sbarcata anche in Europa facendo proseliti soprattutto in Italia, dove l'81 per cento (vedi tabella nella pagina a fianco) degli utenti Internet, circa 24 milioni di persone, ha ammesso di cliccare su blog e forum per cercare il farmaco giusto e per «scambiarsi informazioni sulle terapie», racconta Linnea Passaler, chirurgo dentale di Milano, 33 anni, fondatrice e coordinatrice scientifica di www.pazienti.org, il sito nato pochi mesi fa sulla falsariga del britannico *Patient opinion*. Il team di dieci persone, tra tecnici Web ed esperti di comunicazione, che si è accorto dell'esigenza degli utenti di essere sempre informati sull'attualità medica puntando tutto sulla qualità. «Nel mare magnum di Inter-

Le cinque regole

Lo staff deve essere qualificato

Il dottor Carlo Gargiulo, volto noto di *Elisir*, consiglia come cercare informazioni mediche on line senza rischi.

1 «Affidatevi sempre a siti in cui lo staff di specialisti sia rintracciabile. Il nominativo può essere verificato sul portale www.fnomceo.it».

2 «Privilegiate i siti specializzati e quelli delle società scientifiche, che operano nelle strutture del Servizio sanitario nazionale».

3 «Confrontate sempre più di una fonte, cercando informazioni anche su altri portali».

4 «Diffidate dai siti che puntano a vendere medicinali "miracolosi" per curare le patologie a prezzi stracciati».

5 «Verificate gli esiti della ricerca con il vostro medico».



Il dottor Carlo Gargiulo

net spesso si fa fatica a verificare l'attendibilità delle fonti. Noi offriamo un servizio certificato, sia per quanto riguarda i consigli medici, sia garantendo ai pazienti la possibilità di relazionarsi tra di loro per scambiarsi informazioni utili. Anche per questo, sulla base delle indicazioni degli utenti, stiamo recensendo ospedali e studi medici», dice Passaler.

Certo, quando si parla di Rete spesso le informazioni peccano di attendibilità. «La regola principe è quella di diffidare dei siti in cui i divulgatori non

LA DOTTORESSA DIGITALE
Milano. Linnea Passaler, 33 anni, chirurgo orale, ha fondato due mesi fa pazienti.org, dove ci si può confrontare su malattie e terapie.

«mettono la faccia». Ma se i promotori sono riconoscibili e le qualifiche veritiere, la risorsa Web deve essere sfruttata», spiega il dottor Carlo Gargiulo, medico, già volto noto di *Elisir*.

Ma qual è il profilo del paziente on line? «Le più interattive sono le donne, dai 20 ai 60 anni, che si confrontano soprattutto su tematiche legate alla salute femminile, dalla fertilità alla pediatria. E poi chi soffre di malattie croniche, o peggio, di

tumore. In questi casi è il sostegno psicologico il supporto che si cerca», dice la dottoressa Passaler.

Perché se da una parte l'esigenza di comunicare su un bene primario come la salute investe anche le piattaforme digitali, dall'altra c'è l'esigenza di accorciare la distanza tra dottore e paziente, senza pensare di poter sostituire il consulto *de visu* con lo specialista o il medico di base. Finalità condivisa an-

«I medici di base hanno poco tempo da dedicarci», dice la psicologa

Siamo primi in Europa

La classifica dei Paesi in cui più si utilizza Internet per informazioni mediche: l'Italia è al primo posto nell'Unione Europea



Fonte: Bupa Health Pulse 2010

che da Gianna Schelotto, psicologa, che vede nella burocrazia il nuovo punto debole della sanità: «Ci affidiamo al computer soprattutto per i piccoli malesseri. Perché abbiamo l'ossessione di disturbare il nostro medico, di fargli perdere tempo, ben sapendo che, nella giornata di punta delle visite, potrà dedicarci solo pochi minuti».

Medicina e rivoluzione digitale? In Francia i medici ora visitano a distanza usando la webcam. Ippocrate è entrato nel terzo millennio.